



CASA DELLO SPIRITO
E DELLE ARTI ONLUS

PORTATELA OVUNQUE

IL VIAGGIO DELLA CROCE DI LAMPEDUSA

“Portatela ovunque – Il Viaggio della Croce di Lampedusa” è un’iniziativa culturale e spirituale che vede il suo inizio ufficiale a Roma, in Vaticano, mercoledì 9 aprile 2014, alla presenza di Papa Francesco.



“Portatela ovunque” sono state le parole pronunciate da Papa Francesco nel momento in cui ha visto e benedetto la Croce. Da qui l’idea di dare questo nome al viaggio che la Croce ha intrapreso da quel momento lungo l’Italia, attraverso una serie di numerose e importanti tappe. La Croce di Lampedusa è composta da due assi di legno, provenienti dai legni dei barconi che si sono arenati sulle coste di Lampedusa. È alta 2.80 metri e larga 1.50, pesa circa 25 chili. Dopo la benedizione da parte di Papa Francesco, la Croce di Lampedusa è partita per il suo viaggio spirituale che ha toccato moltissime città italiane, chiese, parrocchie, carceri, ospedali, scuole e realtà associative.

Con quella che abbiamo chiamato “staffetta spirituale” (ovvero lo scambio per cui le delegazioni, i volontari di ogni parrocchia, realtà o associazione portano fisicamente la Croce alla parrocchia che la riceve e in tal modo le due comunità possono incontrarsi). Così la Croce di Lampedusa ha fatto incontrare persone, ha generato e continua a generare momenti di riflessione. In occasione del Giubileo dei Migranti (domenica 17 gennaio 2016), la Basilica di San Pietro ha scelto la “Croce di Lampedusa” come simbolo per la messa celebrata dal Card. Antonio Maria Vegliò, alla presenza di 7.000 migranti provenienti da 30 Paesi diversi.

DATI TECNICI

La Croce di Lampedusa è alta 2.80 metri e larga 1.50, pesa circa 25 chili.

Nei suoi spostamenti, è sempre accompagnata da un piedistallo in ferro, realizzato spontaneamente dai detenuti di Chieti, durante la tappa nel carcere della città, che permette di poterla tenere stabile e in verticale.

Il suo peso è più simbolico che reale e dunque la Croce può essere portata anche da solo due persone. I viaggi nelle città italiane, le processioni, le iniziative e le foto che le raccontano mostrano però il desiderio forte di tante persone di voler partecipare, e condividere l'esperienza di "portare" la Croce in spalla. Ecco perché ad oggi la Croce non è più solo un simbolo, ma un concreto elemento di unione profonda e spirituale tra le persone, laiche e credenti.


"Portatela ovunque: il viaggio della Croce di Lampedusa" è un progetto di matrice spirituale e culturale ideato e promosso dalla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti Onlus.



Come posso partecipare?

La Croce di Lampedusa viaggia, di comunità in comunità, come in una staffetta spirituale, verso le città, le parrocchie, le associazioni che vogliono accoglierla, salutarla e poi, nuovamente, portarla ad altre parrocchie o realtà, anche laiche, coinvolte.

L'idea prevede che una delegazione di ogni realtà coinvolta porti fisicamente la croce alla comunità successiva che la riceve. In tal modo le comunità si incontrano e si crea un legame, umano e spirituale, attorno a questo simbolo e al significato del suo viaggio.

La Croce di Lampedusa, quando non è in viaggio, trova il suo posto fisico nella sede della Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti, ente promotore del progetto, in via Calatafimi 10 a Milano. 

La Croce resta tuttavia in perenne movimento, simbolo di preghiera e di pellegrinaggio per tutti i fedeli e i laici toccati dal dramma dei migranti, e traccia permanente di una memoria che non deve né può svanire.

La Croce trova in questo luogo la sua stabilità ma il progetto, dalla benedizione del Papa nell'aprile 2014 ad oggi, non si è mai fermato e le tappe e le richieste di riceverla, in Italia ed anche all'estero, da parte di laici e credenti, continuano ad essere numerose, segno che continuano ad esserci mete e luoghi dove si sente il bisogno di meditare attorno a questo tema.

La Croce può essere richiesta scrivendo una mail a info@casaspiritoarti.it o telefonando al numero 3290594697.

Non ci sono costi od oneri da sostenere se non l'unico contributo, umano e volontario, di curarne il trasporto, secondo i principi della "staffetta spirituale".

Il trasporto della croce deve avvenire attraverso l'imballaggio della stessa. E' possibile smontare le due assi, prestando attenzione all'inserimento delle viti. Qualora si disponesse di un furgone di adeguate dimensioni, sarebbe preferibile direttamente non smontarla. Inoltre si raccomanda la cura nell'imballaggio della stessa.

Al momento della consegna della croce, deve essere firmato da chi la prende in consegna, un foglio di comodato d'uso, scaricabile in PDF sulla nostra pagina ufficiale (FIRMA LEGGIBILE di chi si fa responsabile della sua custodia nei giorni stabiliti) e inviato a info@casaspiritoarti.it.

Si prega di informare sempre la Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti nel momento in cui avviene lo scambio tra le due realtà.

Le realtà ospitanti sono invitate a testimoniare il percorso della croce (con foto, video, note scritte) che possono poi essere inviate all'indirizzo mail: info@casaspiritoarti.it oppure alla pagina Facebook della Fondazione: facebook.com/fondazioneecasadellospiritoedellearti/

Il materiale fotografico raccolto nel primo anno di viaggio è andato a comporre il libro "Portatela ovunque. Il viaggio della Croce di Lampedusa" (Editrice La Scuola, 2015), con il racconto di tutte le tappe, con i volti delle persone che hanno partecipato al progetto e con le testimonianze di pensiero di Bruno Forte, Alfonso Cacciatore, Francesco Montenegro e Giancarlo Perego. Il libro può essere richiesto, contattando la Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti Onlus.

Per qualsiasi informazione o chiarimento:

e-mail: info@casaspiritoarti.it – casaspiritoarti@gmail.com

telefono: 0249527551 – +393290594697